

L'opera. Venerdì, alle 20.30, con l'apprezzata regia di Michele Mirabella L'elisir d'amore, un atteso ritorno al **Lirico di Cagliari**

Venerdì alle 20.30 (turno A), per la Stagione lirica e di balletto 2022 del Teatro Lirico di Cagliari, va in scena il secondo appuntamento con l'opera: L'elisir d'amore, melodramma giocoso in due atti, su libretto di Felice Romani, tratto dalla commedia Le philtre di Eugène Scribe e musica di Gaetano Donizetti.

Si tratta della ripresa della produzione del Teatro Lirico di Cagliari, andata in scena nell'ottobre 2009 e nel luglio 2015, che si avvale della regia di Michele Mirabella, noto ed apprezzato regista, autore, attore di tea-

tro, radio, cinema e televisione, ripresa questa volta da Daniela Zedda. Le scene e i costumi sono di Alida Cappellini e Giovanni Licheri, le luci sono firmate da Franco Angelo Ferrari, riprese da Andrea Ledda, mentre i movimenti coreografici sono di Luigia Frattaroli.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico di Cagliari sono diretti dal maestro Roberto Gianola, apprezzato direttore d'orchestra lombardo al suo gradito ritorno a Cagliari (Carmen, estate 2015, Teatro Civico). Il maestro del coro è Giovanni An-

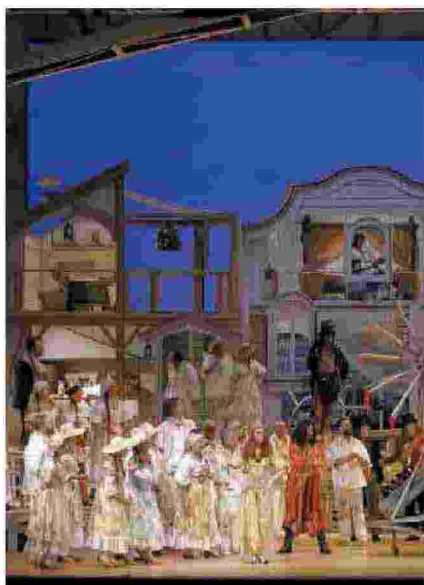
dreoli.

L'opera si avvale di due cast prestigiosi che si alternano nelle recite: Ekaterina Bakanova (4-6-8-10-12) e Martina Gresia (5-9-11) (Adina), David Astorga (4-6-8-10-12) e Matteo Mezzaro (5-9-11) (Nemorino), Leon Kim (4-6-8-10-12) e Bruno Taddia (5-9-11) (Belcore), Giulio Mastrototaro (4-6-8-10-12) e Vincenzo Taormina (5-9-11) (Dulcamara), Manuela Cucuccio (Giannetta).

L'elisir d'amore, rappresentato, per la prima volta, il 12 maggio 1832 al Teatro della Canobbiana di Milano

(oggi Teatro Lirico), riscuote, fin dalla prima sera, uno straordinario favore di pubblico e critica che si ripete per tutte le trentadue repliche. Senza dubbio una delle opere più raffinate, soprattutto per la scrittura orchestrale, di Gaetano Donizetti che, con questo titolo, trova una personale elaborazione dello stile comico, tramite l'introduzione dell'elemento sentimentale, elemento che, estraneo all'imperante opera seria rossiniana, riconduce piuttosto al filone larmoyant dell'opéra-comique francese.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

LA TRAMA

L'umile contadino Nemorino, innamorato di Adina, è incapace di dichiararsi. Quando il ciarlatano Dulcamara, fingendosi un dottore, gli vende un fantomatico elisir d'amore...
(Priamo Tolu)

